

20 Settembre 1953 Dom. XVII dopo Pentecoste (38.ma)

## La legge sul riposo festivo

La Sacra Congregazione del Concilio in una Lettera circolare agli Ecc.mi Ordinari d'Italia, del 25 maggio dello scorso anno, lamentava le frequenti violazioni della legge sul riposo festivo, e invitava il Clero ad adoperarsi in tutti i modi possibili per eliminare il grave abuso.

La legge civile sul riposo festivo, attualmente in vigore da noi, è quella del 22 febbraio 1934; legge sostanzialmente buona, ma non priva di difetti.

Un grave difetto — ora fortunatamente eliminato — era quello della inadeguatezza delle sanzioni pecuniarie contro i trasgressori; sanzioni che, dopo la svalutazione della moneta nel dopoguerra, non erano state mai aggiornate. Il che, evidentemente, rendeva la legge praticamente inefficace.

L'aggiornamento è avvenuto con la legge dell'11 dicembre 1952, presentata dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sen. Rubinacci, allo scopo esclusivo di aggravare le sanzioni pecuniarie.

Ma non basta una legge, per quanto buona, per eliminare certi inveterati abusi, cui sono legati interessi economici. Occorre l'esatta osservanza della legge; e l'osservanza esige la vigilanza.

Vigilanza anzitutto dei rappresentanti della legge stessa e degli agenti dell'ordine; e vigilanza anche dei cittadini, che hanno interesse all'attuazione delle norme legislative, e hanno qualche possibilità di intervento.

Bisogna che tutti i cittadini consapevoli e i cattolici coscienti partecipino a questa campagna per il riposo festivo, che ha un così alto obiettivo religioso e civile insieme.



Si tenga presente che la violazione del riposo festivo è tanto più deplorabile in tempi come i nostri in cui inferisce il flagello sociale della disoccupazione. Il rispetto della legge è oggi reclamato non soltanto da motivi religiosi, scaturiti dal comando divino e dal dovere di santificare il giorno del Signore; non soltanto da motivi igienici, derivati dalle esigenze dell'organismo umano; ma anche da motivi sociali, irradiantisi da quella virtù tanto vilipesa, che si chiama « giustizia distributiva ».

Realmente l'attività ingiustificata, che molti lavoratori svolgono nei giorni festivi, è, nelle presenti circostanze, un aperto e spietato insulto alla miseria della moltitudine di concittadini, che mancano del necessario alla vita, in conseguenza della disoccupazione totale o parziale.

Ma, per essere completi, dobbiamo aggiungere che la nostra campagna per il riposo festivo non mira soltanto a quest'obiettivo, che è l'esatta osservanza della legge civile. Essa si propone anche un'azione accurata e capillare per la formazione delle coscienze. Tanto più che la legge civile non prevede sanzioni a carico dei lavoratori indipendenti; i quali nel nostro paese sono legioni.

Un male da deplorare sopra ogni altro, ai nostri giorni, è quell'insensibilità morale, che ha spento negli animi il « senso del peccato ». Quante coscienze morte o moribonde, che non percepiscono più la gravità della colpa connessa

alla profanazione dei giorni del Signore!

Al popolo d'Israele Iddio parlò più volte, e in modo categorico, dichiarando la sua volontà precisa che fosse rispettato il riposo sabatico. E volle legare i suoi doni o castighi, le sue benedizioni o maledizioni, all'osservanza o all'offesa di questa legge. « *Osservate i miei sabati* — sono sue parole — *ed io vi manderò la pioggia a suo tempo, e la terra darà il suo prodotto, e le piante si caricheranno di frutti...* » (Levitico, 26, 2-3).

Questa promessa divina mantie-

ne tutto il suo vigore e rigore anche nel Nuovo Testamento, in cui la legge del riposo festivo è sostanzialmente rimasta, e per le ragioni medesime per cui fu promulgata all'alba dei tempi.

Perciò il cristiano, guardando le cose nella luce della Rivelazione — anche qui in perfetta armonia con la ragione — può fare questo ragionamento: non vi può essere prosperità materiale senza le benedizioni di Dio; e non si possono ottenere le benedizioni di Dio senza il rispetto del riposo festivo.

(Dall'Oss. Rom.) LUIGI CIVARDI



## ISLAMISMO E CATTOLICESIMO

Nel mese di settembre dell'anno scorso, per la prima volta nella storia gli ascoltatori radiofonici poterono udire il seguente annunzio: « Qui parla la Mecca, nel nome di Allah il compassionevole, il misericordioso ». Anche la Mecca aveva finalmente la sua radio trasmittente.

La modernità occidentale aveva dovuto sfondare un muro per entrare nella roccaforte islamica. Ma per ora è entrato il progresso degli occidentali, non gli occidentali, giacché l'ingresso nella città santa è severamente proibito ai non mussulmani.

A trentasei chilometri dalla Mecca ha inizio la zona proibita; un cartello scritto in arabo ed in inglese dice: « Fermati, questa zona è permessa solo ai mussulmani ».

Evidentemente la Mecca non è come Roma, dove in piazza S. Pietro, specialmente durante l'anno Santo, si sono visti non pochi seguaci della mezzaluna; il colonnato del Bernini non chiude le braccia a nessuno.

### MANDATE OPERAI

In Italia nel 1871 vi erano 26 milioni e 800.000 abitanti ed i Sacerdoti oltrepassavano i 150.000. Nel 1936 la popolazione era salita a 42 milioni e 500.000 abitanti, i Sacerdoti ridotti a 51.700. Nel 1950 abitanti 46.000.000; Sacerdoti secolari 43.350; Sacerdoti religiosi 14.500.

La penuria di Clero in Italia impressiona maggiormente se si tiene conto di tre considerazioni:

Al Clero oggi sono addossate molte opere nuove e complesse.

La popolazione italiana cresce ogni anno.

Da tante parti s'invoca che il Clero accompagni gli emigranti e si stabilisca con loro all'estero, perchè gli emigranti stessi non perdano con la patria anche la fede: e già buon numero di Sacerdoti secolari e religiosi si è perciò stabilito nelle varie nazioni.

E' questa una « lezione di cose » che deve far pensare chi ha zelo per le anime. Tutti devono darsi da fare per trovare vocazioni per i Seminari e per le Congregazioni religiose. Di qui usciranno gli Apostoli che devono essere il « sale della terra e la luce del mondo ».

# Sintesi catechistiche

OTTAVO COMANDAMENTO

## LA MALDICENZA

San Giacomo parlando dell'uso della lingua dice:

« Se qualcuno crede di essere religioso senza porre freno alla propria lingua... la sua religione è vana ».

E' evidente perchè non usando bene della propria lingua si finisce col mancare contro uno dei massimi comandamenti, qual è l'amor del prossimo. Anche se si conservano esteriormente apparenze religiose, se si passa metà della giornata in chiesa, se si offrono ceri alla Vergine e ai Santi, ma poi si perde volentieri il tempo in pettegolezzi e in maldicenze, si distrugge tutto.

Vi è di più.

In molte persone, l'ostilità contro il cristianesimo viene dal cattivo esempio di chi, dicendosi pio, fa della maldicenza e della calunnia.

« Chi parla male del fratello e lo giudica — dice ancora San Giacomo — dice male della legge e la giudica... Non vi è che un giudice che possa perdere o salvare. Ma chi sei tu che giudichi il tuo prossimo? »

\*\*\*

Perchè non si devono giudicare le azioni del nostro prossimo?

Un giusto giudizio delle azioni del nostro prossimo le può dare Dio solo, perchè Egli solo conosce tutte le circostanze necessarie a tale giudizio: il nostro stato d'animo e di coscienza, la nostra volontà, i nostri pensieri e desideri, tutti i segreti del nostro cuore sono palesi a Dio solo e quindi Egli solo può giudicare bene.

Guardiamo l'esempio supremo datoci da Nostro Signore in Croce.

Noi avremmo senz'altro giudicato i crocifissori di Gesù come dei delinquenti di prim'ordine. Come li giudica invece Gesù? Gesù non li giudica: li scusa. Prega per loro e dice: « Padre, perdona loro perchè non sanno quello che fanno ».

\*\*\*

Giudicando gli altri si rischia di palesare le proprie tristi abitudini.

Un ladro crede tutti ladri, un ipocrita non vede che ipocriti attorno a sè, chi conduce vita biasimevole pensa che gli altri non siano migliori di lui.

\*\*\*

Possiamo veramente chiamar cristiano chi tanto facilmente si lascia andare a parlar male del prossimo?

Certamente no. E lo spiega San Giacomo con un ragionamento molto evidente:

— Se qualcuno dice: « amo Iddio » e odia il suo fratello è un mentitore. Poichè chi non ama il fratello che vede e che è fatto a somiglianza di Dio, come può amare Dio che non vede? ».

Dice ancora San Giacomo:

« Con la lingua benediciamo Iddio nostro Padre; con la medesima malediciamo gli uomini che furono fatti a somiglianza di Dio. Dalla stessa bocca escono benedizioni e maledizioni. Non dev'essere così, fratelli miei. Può dalla stessa fonte scaturire acqua dolce e amara? »

Ecco i motivi che ci devono indurre a non parlar male del prossimo: offendendo il nostro prossimo offendiamo Iddio stesso.

(Selezionato da « I dieci Com. » di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova).



## IL FRATELLO MINORE DEL BREVIARIO

E' uscito, ad uso dei fedeli, in lingua italiana, il Piccolo Breviario, il quale può dirsi il fratello minore del Breviario Romano usato dai sacerdoti. E' un vero Breviario che sta accanto al Grande Breviario, perchè ne segue tutte le variazioni e ne possiede tutta la ricchezza.

E' stata sapientemente semplificata la parte dei Salmi, che sono stati scelti tra i più facili e ridotti a porzioni più discrete; sono stati abbreviati gli Inni che vengono presi nelle loro strofe più significative; sono state ridotte le Letture del Mattutino, e questo, come nel Piccolo Ufficio della Madonna, ha un solo Notturmo e tre Lezioni.

Anche l'esigenza particolare della recita in comune è stata curata in quanto rispetta il ritmo, gli accenti e anche la dovuta veste solenne e dignitosa della lingua, richiesta dalla preghiera ecclesiastica seppure nella lingua materna.

## BENEFICI EFFETTI

La popolazione residente dell'Italia Meridionale prima del 1936 rappresentava il 36,3 per cento della popolazione totale, nel 1951 essa rappresentava invece il 37,4 per cento. La stessa superficie che prima era abitata da 15.000.825 persone, oggi invece ha 17.379.655 abitanti.

Questo aumento è dovuto alla cessata emigrazione verso il Nord, per il miglioramento delle condizioni di vita nel Sud.

## L'ETA' INSIDIATA

Numerose elettrici di Parigi hanno vivamente protestato presso l'ufficio competente perchè le cartoline elettorali erano state inviate loro senza busta, rivelando in tal modo ai portieri e ad altri curiosi la loro età, inconveniente che oltre tutto potrebbe provocare dei veri drammi intimi.

## CURIOSITA'... MORTUARIE

In quasi tutta l'Europa, il colore del lutto è il nero. Nella Cina, il bianco. Nell'Abissinia, grigio scuro. Bruno nella Persia. Violetto nella Turchia. Giallo nell'Egitto. Scarlatto nelle vesti degli antichi re di Francia.

DOMENICA XVII DOPO PENTECOSTE

# La base dell'amore

Vennero da Gesù i Farisei, e uno di loro, dottore in legge, lo interrogò per tentarlo: — Maestro, qual'è il maggior comandamento della legge?

E Gesù gli rispose: — « Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente ».

Questo è il massimo e il primo comandamento: il secondo poi è simile a questo: « Amerai il prossimo tuo come te stesso ». Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti.

Essendo adunque adunati i Farisei, Gesù li interrogò dicendo: — Che vi pare del Cristo? di chi è figlio? — Gli rispondono: — Di David.

Ed egli a loro: — Come dunque David in spirito, lo chiama Signore dicendo: — Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, sinchè io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi? Se dunque David lo chiama Signore, com'è suo figlio?

E nessuno poteva replicargli parola nè vi fu chi ardisse, da quel giorno in poi d'interrogarlo.

Matteo XXII, 34-46

\*  
\*\*

« Ama il Signore Dio tuo... Ama il prossimo tuo... »

Nella civiltà pagana non si poteva parlare di un "Dio tuo" e di un « prossimo tuo » nel senso inteso da Gesù Cristo. Allora ognuno aveva un suo dio diverso da quello degli altri, e ognuno aveva un suo prossimo che escludeva il resto dell'umanità. C'erano molti dei e molti prossimi. Ciascun uomo adorava il "suo" dio e trattava con il « suo » prossimo, non si curava degli altri. Gli altri erano chiamati « barbari ».

Gesù invece, venendo in terra, dimostrò che vi è un solo Dio e che questi è il Dio di ognuno degli uomini, nessuno escluso.

Da Dio vengono tutti gli uomini come da un comune Padre, per

cui tutti gli uomini sono fratelli. Di qui ne viene pure la conseguenza che tutti gli uomini sono « prossimo » uno dell'altro.

\* \* \*

Di qui si vede quanto errino quelli che predicano l'unità e l'uguaglianza degli uomini e nello stesso tempo vogliono negare Dio. Negando Dio, si nega l'origine dell'uomo da un Padre Comune. Si toglie la base della fratellanza umana e diventa un assurdo il predicare l'uguaglianza degli uomini e dei loro diritti quando si è tolta la base di questa uguaglianza.

Se Dio non esiste, gli uomini non si differenziano dalle bestie. Cadono tutti i motivi per cui gli uomini debbano amarsi e cadono anche i motivi per costruire una società in cui tutti siano fratelli con parità di diritti.

Rimarrà solo la legge della forza al posto della legge dell'amore. E questo è confermato dall'esperienza. Dove si è tolto Dio non esiste più la legge dell'amore.

## INSEGNATE A PREGARE... COSI'

Una buona mamma entrata nella stanza della sua bimba di otto anni, la trovò in ginocchio con la corona in mano.

— Che fai, bimba cara?

— Dico la corona.

— Ma l'abbiamo già detta tutti insieme.

— Abbiamo detto la corona della Madonna, e adesso io dico quella di Gesù.

— Come fai? Che dici?

— Dico: Gesù, ti amo; Gesù, sei bello; Gesù, sei buono, Gesù ti voglio bene; e così faccio passare tutta la corona. E ai grani grossi dico: Gesù mio, fammi la grazia di amarli sempre e di non far mai nulla che ti dispiaccia.

Mamme che capite così bene il semplice linguaggio dei vostri figli e lo preferite alle forme rettoriche più studiate, pensate che anche Gesù capisce e gusta tanto la conversazione dei vostri bimbi. Insegnate loro a pregare così!

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo  
Autorizzazione del Tribunale di Alba  
c.c.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »

## Cronaca di S. Zenone

### L'ADDIO

(seguito)

#### 4° Nel campo sociale :

a) fin dal 1950 ho potuto ottenere la refezione per 50 bambini dell' Asilo; nel 1951-1952 i bambini che usufruirono della refezione gratuita furono 100, e quest'anno salirono a 150.

b) fin dal 1950 fu iniziata la co-



Colonia al Covolo



Laboratorio Celophane

90 ragazze sottratte ai pericoli a cui sarebbero state esposte, se fossero andate a servizio per guadagnarsi un tozzo di pane. Non appena terminato il nuovo fabbricato al centro, sarà possibile dar lavoro fino a 200 ragazze. Anche in questi giorni si è dovuto rifiutare lavoro per mancanza di locali.

(continua)

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. **Don Guglielmo De Grandis**

Parte speciale stampata dalla

Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo



Laboratorio ricamo e cucito

lonia estiva nella casa di Don Paolo Chia vacci al Covolo. Ogni anno furono ammessi oltre 25 fanciulli, alcuni dei quali pagavano la quota minima di L. 2.000, e altri, la maggioranza, furono accolti del tutto gratuitamente.

c) due istituzioni che mi stanno sommamente a cuore e che vorrei sperare abbiano a prosperare sempre più sono i *due laboratori femminili*, celophane e cucito. Sono

## Cronaca di S. Zenone

## L' ADDIO

(seguito)

d) è stato tenuto un corso di addestramento per muratori. 20 allievi sono stati promossi. In primavera vi sarà il corso di perfezionamento e il prossimo anno questi giovani avranno il loro bravo diploma di operai specializzati.



Corso addestramento per muratori

Resoconto Finanziario  
Attivo 1951

Busta	366.320
Sedie	182.030
Bozzoli	203.651
Polli	446.508
Fumento	130.747
Privati	199.048
Giorni feriali	60.635
Cassetta Madonna	12.497
"    S. Cuore	11.802
"    S. Antonio	9.208
"    Crocifisso	8.917
N. N.	130.000
Varie	203.396
Offerte per la missione	70.255
Questua Comunioni	56.304
Offerta 40 Ore	26.613
Campane	74.601
Colonia	202.526
Foglietti	50.000
Uova	210.930
Granoturco	128.069
Legna strade	92.950
<b>totale</b>	<b>2.877.007</b>

## Passivo 1951

Banda	58.976
Lavori Ca' Rainati	226.076
Decorazione della Parrocchiale	965.059
Missione	80.800
Cancelleria	32.599
Assicurazioni	33.812
Predicazione	36.000
Varie	280.132
Foglietto	235.920
Colonia	186.822
Luce	79.486
Asilo Ca' Rainati	41.208
"    Rubelli	112.795
Elemosina Curia	52.132
Fusione campana	76.027
Tasse	9.369
<b>totale</b>	<b>2.507.213</b>
<b>Riassunto: Attivo</b>	<b>2.877.007</b>
<b>Passivo</b>	<b>2.507.213</b>
<b>In cassa</b>	<b>369.794</b>

## Attivo 1952

Busta	407.739
Sedie	177.387
Bozzoli	153.796
Polli	366.206
Fumento	164.460
Privati	74.670
Feriali	13.007
Cassetta Madonna	20.023
"    S. Cuore	1.177
"    S. Antonio	19.000
"    Crocifisso	13.793
Comunione	56.959
Varie	193.841
40 Ore	31.970
Foglietto	60.000
Uova	175.137
Granoturco	138.985
Legna	54.290
Cavaso	100.856
Colonia Covolo	205.115
N. N.	216.765
Seminario	77.190
N. N.	110.000
<b>totale</b>	<b>2.832.366</b>

## Passivo 1952

Banda	139.046
Asilo Ca' Rainati	119.763
"    Rubelli	164.561
Riparazioni	48.379
Cancelleria	23.988
Assicur. e Prev. Soc.	162.849
Predicazione	54.850
Varie	243.607
Foglietto	250.605
<b>da riportare</b>	<b>1.207.648</b>

## riporto

Colonia Covolo	1.207.648
Luce	178.789
Elemosina Curia	48.588
Chiesa Ca' Rainati	27.063
Seminario	150.000
Cavaso	100.000
Tasse	227.725
Altoparlanti Chiesa Centro - Ca' Rainati - campanile	13.354
<b>totale</b>	<b>2.788.671</b>
<b>Riassunto: Attivo</b>	<b>2.832.366</b>
<b>Passivo</b>	<b>2.788.671</b>
<b>In cassa</b>	<b>43.695</b>

\*\*

## C) Sogni per l'avvenire:

1° Colonia e Casa Esercizi: S. Zenone doveva avere e avrà certamente una sua casa in montagna per raccogliere i fanciulli bisognosi di cure fisiche e per raccogliere gli adulti bisognosi di cure .... spirituali. La strada fu costruita. La cisterna di 800 ett. fu già costruita .... Non perdetevi di coraggio ....

## 2° Il fabbricato del Centro.

Io sognavo di vederlo finito entro tre anni. Che bellezza! ... E quale

(continua)

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo

utilità porterà al paese! Asilo, laboratori e abitazione delle Suore, le quali, quando saranno vicine alla Chiesa, potranno maggiormente aiutare il Parroco nella Scuola della Dottrina e nell' A. C. Osservatelo: non è bello?!!

3° Uu' altra cosa sognavo: uno o più fabbricati nel terreno avuto in dono dal Conte Francesco di Rovero dove avrebbero potuto e dovuto trovar posto una succursale del Consorzio Agrario e alcuni negozi.

\* \* \*

" Come, mi domandate voi, avrebbe potuto costruire tanti edifici?... Siamo poveri e Lei ha già fatto troppo e chissà quanti debiti ci lascerà!!!... ,,

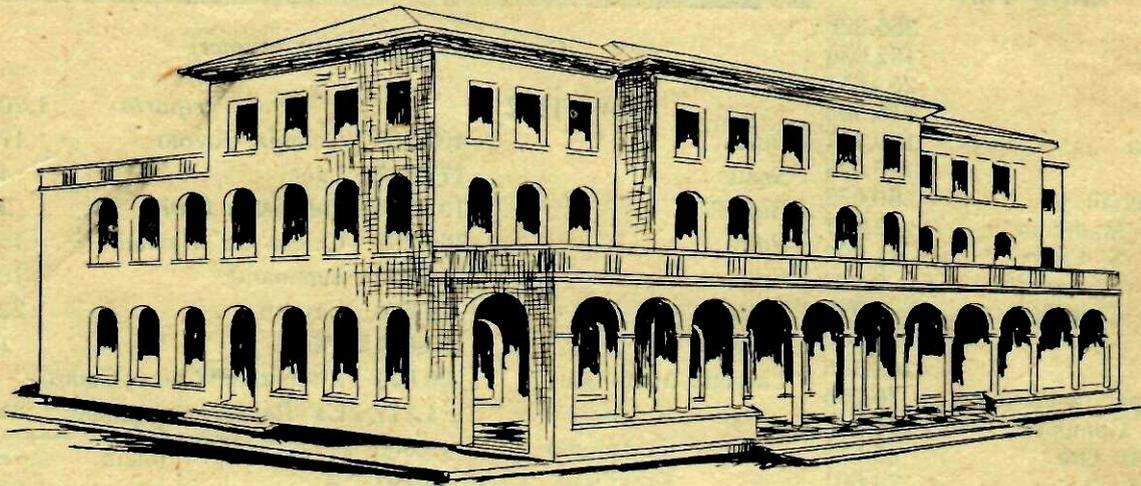
No, ... non vi lascio debiti. Dopo aver pagati tutti i lavori, lascio al mio successore un fondo cassa di L. 902.449; quasi un milione.

\* \* \*

Dove ho trovato questo denaro?.. Segreto di professione che io potrò svelare solo al mio successore

affinchè egli possa presto condurre a termine quanto avevo ideato.

E nel mentre vi dò l' ultimo saluto, saluto che estendo a tutti gli assenti, ringrazio quanti e sono molti, mi hanno amato, seguito e aiutato. Il Signore vi benedica e vi aiuti ad amare e collaborare sinceramente e lealmente col nuovo Parroco al quale dovete credere e obbedire, *non lasciandovi fuorviare da chi non ha ricevuto dalla Chiesa il mandato di dirigerli e governarli.*



*Erigendo Asilo Infantile e Laboratorio di ricamo e cucito*

### Tramonto di un sogno

Dal giornale Brenta del 17 Maggio 1953: *"Ripetiamo che con tutta la buona volontà NON SIAMO ANCORA RIUSCITI a comprendere quali reconditi e strani motivi abbiano causato tanto accanimento contro un edificio caro alle tradizioni popolari".*

#### *Motivi reconditi e strani?..*

Nessun motivo recondito e strano: solo il desiderio di poter costruire un grande fabbricato per raccogliere tutte le ragazze della Parrocchia, sottraendole ai pericoli della città, sebbene pericoli possano trovarne anche in Parrocchia, *poichè satiri sporcaccioni, giovani o vecchi, ce ne sono anche in campagna.*

#### *Motivi reconditi e strani?...*

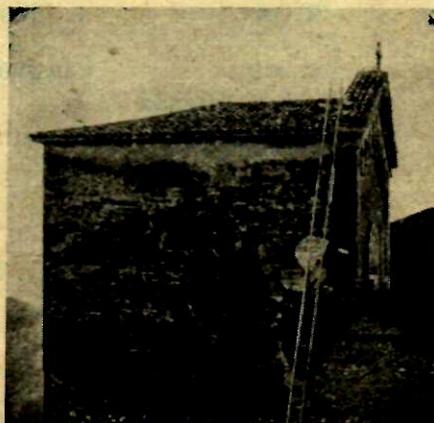
Nessuno da parte mia. Domando

*invece: che spinse gli altri a reagire fu veramente l' amore all' arte? la devozione ai morti?....*

Quando i Farisei condussero a Gesù l' adultera perchè la condannasse a morte, Gesù scrisse sulla terra, e subito gli accusatori se la squagliarono. Perchè?... i Santi Padri affermano che Gesù

scrisse sulla sabbia i peccatucci degli accusatori.

Io non voglio scrivere i peccati di nessuno nè sulla sabbia nè sul foglietto e tanto meno nel mio cuore perchè, anche dopo l' amaro tramonto dei miei sogni, non posso odiare nessuno.



*Fi*

*ne*

## Cronaca di S. Zenone

## L' ADDIO

(seguito)

## Attivo 1953

Foglietto	315.551
Uova	168.495
Cassetta Madonna	11.366
" S. Antonio	10.876
Varie	130.067
Busta	336.669
Colonia	74.062
N. N.	3.039.895
Sedie	139.420
Bozzoli	244.774
Polli	160.560
Fumento	148.585
Privati	26.420
Feriali	14.010
Cassetta S. Cuore	628
" Crocifisso	13.198
Comunioni	55.387
40 Ore	4.185
Legna	75.147
Alluvionati	9.303
Seminario	66.206
Cavaso	46.180
Vendita tegole	59.800
<b>totale</b>	<b>5.150.784</b>

## Passivo 1953

Foglietto	357.680
Candele	16.460
Seminario	150.000
Varie	181.917
Predicazione	14.000
Cavaso	702.541
Banda	47.424
Rubelli	50.856
Cancelleria	380
Covolo	125.370
Università	11.706
Alluvionati	9.303
Assicurazioni	35.802
Luce	27.767
Ca' Rainati	39.694
Fabbricato nuovo	3.751.301
<b>totale</b>	<b>5.522.201</b>

## Riassunto 1953 :

Passivo	5.522.201
Attivo	5.150.784
<b>Deficit</b>	<b>371.417</b>

Resoconto particolareggiato  
del nuovo edificio

Persiane	133.000
Architetto	100.000
Marmi	290.000
Calce	111.500
Mattoni e forati	335.000
Falegnami	110.400
Terrazzi	80.000
Catrame	10.800
Cemento	749.950
Sabbia	146.000
Spreco materiale	96.350
Operai	1.226.930
Ferro	361.371
<b>totale</b>	<b>3.751.301</b>

## Riassunto generale

Avanzo 1949	470.658
" 1950	389.719
" 1951	369.794
" 1952	43.695
<b>totale</b>	<b>1.273.866</b>

Passivo 1953 371.417

## In cassa

al 20 - 9 - 1953 L. 902.449

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo